

Denominazione del Corso di Studio: SCIENZE DEL TURISMO E DEI PATRIMONI CULTURALI (STPC)

Classe: LM-49 – Progettazione e gestione dei sistemi turistici

Sede: MATERA

Gruppo di Riesame:

Prof. Emmanuele Curti – Coordinatore gruppo di riesame

Prof.sa Mariadelaide Cuzzo – Docente del CdS

Sig.ra Maria Rosaria Ventrelli (Tecnico Amministrativo con funzione di responsabile organizzazione didattica)

Dott. Riccardo Luongo (Studente)

Sono stati consultati inoltre: Collegio docenti CdS

Il Gruppo di Riesame si è riunito, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto di Riesame, operando come segue:

- 10/01/14 analisi della scheda ed elaborazione dell'analisi dei dati
- 16/01/14 elaborazione delle analisi correttive

Il rapporto di riesame è stato presentato nelle sue linee essenziali al Consiglio di Corso di Studio nella seduta del **22.1.2014** in vista della approvazione del Consiglio del Dipartimento delle Culture Europee e del Mediterraneo.

Sintesi dell'esito della discussione con il Consiglio del Corso di Studio

Si ricorda che il Consiglio del Corso di Studio di STPC è stato istituito in data 31.10.2013. Nelle discussioni sviluppatesi intorno al rapporto di riesame del corso di laurea in STPC, è emersa la difficoltà riguardante sia i tempi e che le modalità di trasmissione dei dati da parte dell'ateneo, sottolineando anche l'esigenza di arricchire i dati con quelli più recenti relativi alle immatricolazioni 2013/14. Si è inoltre sottolineata l'esigenza di una razionalizzazione del rapporto fra corsi di natura umanistica ed economica, per generare un profilo lavorativo che sappia coniugare al meglio i due saperi. E' inoltre emersa la volontà di lavorare ad un progetto di internazionalizzazione del corso stesso.

A1 - L'INGRESSO, IL PERCORSO, L'USCITA DAL CDS

a - RISULTATI DELLE AZIONI CORRETTIVE ADOTTATE IN PRECEDENZA

Obiettivo n. 1: incremento n° studenti in ingresso

Azioni intraprese:

Stato di avanzamento dell'azione correttiva: Sono state ulteriormente analizzate azioni di più immediato impatto e di diretta responsabilità del CdS. Per l'anno in corso (2014) è in corso un'attività che aumenti l'attrattività del CdS e della sede, con particolare riferimento a:

- processi di internazionalizzazione;
- maggiore interlocuzione con gli attori pubblici e privati portatori di interesse, con i quali attivare convenzioni di stage che qualifichino maggiormente l'offerta formativa (in itinere e in uscita) e aumentino l'occupabilità del laureato in STPC.

Obiettivo n. 2: riduzione della frammentazione dell'offerta formativa

Azioni intraprese: riconfigurazione dell'offerta formativa in funzione di:

- una migliore definizione del progetto culturale del CdS come raccordo tra la componente economica manageriale e quella riferibile ai patrimoni culturali ed ambientali;
- un processo di internazionalizzazione del CdS.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva: Modifica del RAD per l'A.A. 2014-2015.

b - ANALISI DELLA SITUAZIONE, COMMENTO AI DATI

Ingresso: I dati del triennio 2010-2012 mostrano una oscillazione nel n° di immatricolati annui intorno alla media di 20, con prevalente provenienza regionale e dell'area pugliese adiacente alla provincia di Matera. I dati relativi al solo 2012 evidenziano un aumento degli studenti in ingresso con voto di laurea uguale o superiore al 106 che pesano per il 53% degli immatricolati e una sostanziale parità tra immatricolati provenienti da CdL dell'Unibas e quelli provenienti da altri atenei, che può essere considerato un indizio di attrattività della sede.

Percorso. L'andamento delle iscrizioni nel triennio 2010-2012 non è particolarmente significativo in quanto il 2010 corrisponde all'anno di istituzione del STPC. Nel biennio 2010-2011 si segnala un sistematico incremento degli iscritti rispetto agli immatricolati (20% e 25% rispettivamente) che rappresenta un secondo indizio di attrattività del CdS. Una criticità, invece, si segnala relativamente al numero di FC che si evidenziano solo a partire dal 2012 e che, rispetto alla coorte di riferimento, raggiungono il 68%. Sicuramente vanno approfondite le cause di tale ritardo che, in prima approssimazione, possono essere riferite alla contemporanea scelta da parte degli studenti di svolgere altre attività (anche lavorative) durante il percorso universitario o comunque al sistema universitario *in toto* a livello nazionale.

I canali di orientamento in entrata per le specialistiche non riguardano tanto/solo i contatti con le scuole quanto la comunicazione dell'esistenza del CdS nella sede, l'offerta di facilities materiali (=alloggio; biblioteca etc), finanziarie (tasse), immateriali (la "qualità" degli stage; internazionalizzazione; progetti erasmus; occupabilità dei laureati).

Nonostante la riduzione quantitativa delle immatricolazioni del 2012, la brevissima serie storica dei dati a disposizione segnala un certo miglioramento degli studenti in ingresso nel 2012, misurata dalla classe di voto di laurea.

Il 2011, anno del maggior numero di matricole, è caratterizzato dalla numerosità di studenti in ingresso con un voto di laurea inferiore/pari a 99 cui si sommano quelli con voto di laurea fino a 105. La situazione migliora nel 2012, in cui prevalgono (in valore assoluto) gli immatricolati appartenenti a classi di voto superiori ai 105.

Rapportando le classi di voto di laurea al totale degli immatricolati si ottengono ulteriori informazioni:

- le matricole con voto \leq a 99 si attestano intorno al 30% (a parte il 2011, quando hanno raggiunto il 45%);
- le matricole con voto compreso tra 100 e 105, occupano un altro 30% (ma scendono sotto il 20% nel 2012)
- le matricole con voto compreso tra 106 e 110 rappresentano circa il 20% nei primi due anni ma

salgono al 30% nel 2012;

- le matricole con 110eL si aggirano intorno al 25% , ma pesano per meno del 15% nel 2011.

Il 2011 si caratterizza anche per l'assoluta prevalenza (88%) degli immatricolati laureati all' Unibas (in prevalenza OBC), mentre le matricole provenienti da altri atenei erano il 30% nel 2010 ma sono 9 su 17 (53%) nel 2012.

Dai dati sulla mobilità col programma Erasmus, non è stato ancora attivato alcun programma, perché il progetto di internazionalizzazione del corso stesso ovierebbe alla propeudicità dello scambio con università straniere.

c - AZIONI CORRETTIVE PROPOSTE

E' senz'altro necessaria una azione efficace e incidente di presentazione di questo Corso di studio nelle aree geografiche in cui sono state individuate criticità nelle iscrizioni, mediante attività di orientamento che coinvolgano direttamente il dipartimento di riferimento (DICEM) oltre naturalmente l'ente UNIBAS atto a questo compito (CAOS); è allo studio peraltro una strategia mirata attraverso utilizzando anche social network e attività di collaborazione con enti esterni quali Camera di Commercio, Sviluppobasilicata, CNA, ecc. Il progetto di internazionalizzazione, oltre a mirare ad una maggior qualificazione dell'offerta formativa/didattica, inciderà sensibilmente sulle aree di provenienza, con l'obbiettivo di attrarre studenti da tutto il territorio nazionale: la stessa internazionalizzazione risolverà anche il problema di un maggior coinvolgimento degli studenti sul piano europeo.

A2 - L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE

a - RISULTATI DELLE AZIONI CORRETTIVE ADOTTATE IN PRECEDENZA

Non è possibile valutare i risultati delle azioni correttive adottate sulla base del rapporto di riesame dell'a. a. precedente perché tali azioni produrranno i loro effetti durante il corrente a. a.

b - ANALISI DELLA SITUAZIONE, COMMENTO AI DATI E ALLE SEGNALAZIONI

L'analisi della situazione non può non partire dalla considerazione che l'istituzione del consiglio di CdS del corso di laurea in Scienze del Turismo e dei Patrimoni culturali è recente, e che siamo in pieno processo di costruzione di nuove strategie.

La media dei voti ottenuti dagli studenti negli ultimi due anni si aggira su 28/29, dimostrando un maggior impegno rispetto al percorso di laurea triennale precedente (si veda i dati di confronto di OBC).

La serie dei dati consente una sola osservazione relativa ai FC: dei 25 iscritti nel 2010, 17 (68%) si ritrovano FC nel 2012. Quanto ai dispersi, i numeri in assoluto sono modesti ma pesano molto a causa delle del numero delle iscrizioni.

I fattori che generano i FC e le dispersioni possono essere:

- la "qualità/motivazione" degli studenti in ingresso,
- l'alto numero di studenti lavoratori,
- gli 'intoppi' lungo il percorso universitario.

La tabella dei crediti acquisiti non consente di comprendere la gravità del ritardo a causa delle infinite sfumature che intercorrono tra 1 e 60 cfu (per il primo anno) e tra 1 e 120 cfu (per il secondo anno).

Le future strategie di internazionalizzazione andranno a qualificare il livello medio di entrata degli studenti.

c - AZIONI CORRETTIVE

Si propone una azione efficace e incidente di razionalizzazione di ambiti formativi e di insegnamenti da effettuare in particolare per quanto riguarda una maggior uniformità di percorso nel rapporto fra discipline umanistiche ed economiche e per le attività di stage. Per quanto riguarda l'aspetto logistico degli spazi e delle potenziali strutture di ausilio allo studio (biblioteche, servizi, ecc.), si ricorda che l'inaugurazione nei prossimi anni del nuovo campus universitario, comporterà un evidente potenziamento dell'offerta. Rispetto ai problemi riguardanti l'esperienza dello studente, l'attività del recentemente costituito Comitato Paritetico agevolerà l'analisi e le eventuali attività correttive.

Al fine di migliorare il raggiungimento degli obiettivi formativi programmati, inoltre, sono emersi i seguenti orientamenti:

- una distribuzione delle attività formative che preveda la concentrazione degli insegnamenti di base nel primo anno;
- un generale ripensamento circa la funzione e l'organizzazione dello stage;
- una più esplicita correlazione tra le competenze linguistiche che il CdS si impegna a fornire agli studenti e la strategia di internazionalizzazione che intende perseguire.

A3 - L'ACCOMPAGNAMENTO AL MONDO DEL LAVORO

a - RISULTATI DELLE AZIONI CORRETTIVE ADOTTATE IN PRECEDENZA

Nel precedente rapporto di riesame non sono state avanzate azioni correttive e azioni immediatamente ed efficacemente applicabili.

b - ANALISI DELLA SITUAZIONE, COMMENTO AI DATI

Il corso ha ancora, data la sua receniorità, ha ancora un numero troppo esiguo di laureati per poter esprimere dati e analisi sull'impatto dei laureati nel mondo del lavoro. Detto questo, si sta lavorando per una 'creare' figure competitive in particolare nel campo dell'impresa culturale e creativa (vedasi sotto).

c - AZIONI CORRETTIVE PROPOSTE

Sono state avviate una serie di attività per affrontare in forme più sistematiche l'analisi del contesto di Scienze del Turismo e degli sbocchi lavorativi. Come docenti, siamo parte ora di una Società nazionale (Società Italiana delle Scienze del Turismo - SISTUR) che ha proprio come obiettivo l'approfondimento, la diffusione degli studi su queste tematiche, nonché studiare e sviluppare il mercato del lavoro entro cui si inseriscono i nostri laureati. Uno degli elementi su cui si intende investire è la creazione di nuove forme di economia, legate all'industria/impresa creativa e culturale, secondo quanto proviene anche dalle direttive della Comunità Europea (si vedano i nuovi bandi in *Creative Europe and Horizon 2002*).

Sul piano locale si è avviato un tavolo di lavoro con la Camera di Commercio di Matera, che porterà ad una convenzione su questi temi:

- portello di start-up imprese creative / turismo culturale;
- reti d'impresa del settore turistico;
- formazione imprenditoriale di giovani;
- programmi di stage aziendali in Italia e all'estero,
- strutturazione di un percorso formativo ad hoc per le nuove professionalità

Allo stesso tavolo, verranno presto chiamate anche Sviluppo Basilicata, CNA e lo stesso Comune di Matera.

Inoltre un rafforzamento nelle competenze linguistiche (lingue straniere) diventa sempre più una questione scottante per il laureato. In tal senso potrebbe andare l'utilizzo decentrato delle competenze del Centro Linguistico d'Ateneo. Si sottolinea altresì che la formazione complessiva risulta sufficientemente ampia, ma non generica, tale da consentire una discreta flessibilità di orientamento nel mondo del lavoro relativo alla valorizzazione e alla patrimonializzazione dei beni culturali.